

Favero: «Pronti a trattare su Giunta e opere pubbliche»

► Incontro tra il sindaco e i tre “ribelli” del Gruppo Misto in vista del consiglio di venerdì dedicato a bilancio e sfiducia

PORTOGRUARO

«Ho confermato la mia disponibilità sia sulle opere pubbliche che sui posti in giunta». Il sindaco Florio Favero commenta così l'incontro che ha avuto l'altra sera con il Gruppo Misto in vista del consiglio comunale, convocato per venerdì 17, alle 19. Una seduta importantissima per il futuro dell'Amministrazione comunale.

PROVA DEL NOVE

All'ordine del giorno ci sono infatti due punti fondamentali: il Bilancio di previsione, già bocciato a febbraio, e la mozione di sfiducia al sindaco. L'incontro dell'altra sera è servito al sindaco per fare delle proposte al Gruppo Misto, i cui voti sono necessari per proseguire la sua esperienza in Comune. «Su tutti i temi sollevati dal Gruppo di Pizzolitto - ha detto - abbiamo confermato la nostra disponibilità. Le richieste sulle opere pubbliche sono legate in particolare alla pista ciclabile verso Summaga, al tombinamento del canale in via Villastorta e ai parcheggi di Lugugnana e Portovechio. L'iter di alcuni di questi interventi è già stato avviato, le altre si potranno inserire. Diversa è invece la richiesta di rinunciare ai 2 milioni di contributi per il ring e per il progetto del parco di via Valle. Il Bilancio è corretto ed equilibrato. Tra un mese ci sarà l'approvazione del Consun-



AGO DELLA BILANCIA Teresa Senatore

tivo e con l'avanzo di amministrazione si potranno fare nuove scelte. Io sono tranquillo, perché ho agito sempre con massimo impegno e apertura all'ascolto. Difficile trovare un Comune che in un poco più di un anno - ha continuato Favero - ha portato a casa circa 20 milioni di contributi per opere pubbliche. Interrompere questa consiliatura significa rischiare di perdere parte di questi fondi e fermare un lavoro che consentirà di ottenerne degli altri».

LA CONTROPARTE

Dal Gruppo Misto nessun commento, anche se Pizzolitto, Senatore e Stival hanno convo-

cato per domani, alle 11, in municipio, una conferenza stampa. Chi invece vorrebbe staccare la spina a questa Amministrazione è il Partito Democratico. «In meno di un anno il sindaco è stato sfiduciato due volte: è chiaro che non può più governare. Il Bilancio di previsione - hanno commentato dal Circolo - è già stato bocciato lo scorso 15 febbraio. Com'è possibile pensare di prevedere un voto favorevole con un bilancio non modificato? Siamo in presenza di uno spettacolo indecoroso: un'Amministrazione di centrodestra che ha dimostrato tutta la sua incapacità di amministrare la città e rispondere ai reali bisogni dei cittadini. Le pezze si possono mettere ai pantaloni, ma non alle istituzioni. Il sindaco si è dimostrato pavido e attaccato alla poltrona, perché dopo la bocciatura di febbraio del bilancio doveva con dignità rassegnare le dimissioni e consentire alla città di andare alle prossime elezioni di maggio. Invece - hanno concluso dal Pd - tutta la maggioranza ha continuato a giocare e se oggi non trovano un accordo fra di loro ci terremo il commissario fino a maggio del 2024».

Prima del consiglio di venerdì, alle 18.30, il Pd ha organizzato una conferenza stampa in Piazza della Repubblica per denunciare la decisione di non mettere al primo punto del consiglio la mozione di sfiducia.

Teresa Infanti